

Domenica, 13.9.20, 14. dopo la Trinità

Lettura bibblica: Atti 8,26-40

26 Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». **27** Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, **28** se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. **29** Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti, e raggiungi quel carro». **30** Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». **31** Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. **32** Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

33 *Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
ma la sua posterità chi potrà mai descriverla?*

Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.

34 E rivoltosi a Filippo l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». **35** Filippo, prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. **36** Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: «Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?». **37** **38** Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. **39** Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino

Predica Luca 19, 1-10,

Cari Amici,

il testo della nostra predica di oggi lo troviamo nel Vangelo di Luca. Non è una storia sconosciuta per alcuni... si tratta dell'incontro tra il doganiere Zaccheo e Gesù.

Gesù attraversava Gerico sulla strada per Gerusalemme. A Gerico viveva anche un doganiere di nome Zaccheo, che aveva già sentito parlare di Gesù.

Un doganiere svolge un lavoro speciale: è operativo presso una stazione doganale dove gli ebrei devono pagare dazio per le loro merci lungo la via per il mercato. I doganieri non vengono apprezzati perché lavorano insieme ai romani e prendono dazi doganali eccessivi perché devono ricavarne anche qualcosa per vivere. Alcuni sono diventati ricchi in questo modo - e Zaccheo è uno di loro. Era ricco e malvisto.

Ed era piccolo di statura ma voleva tanto vedere questo Gesù. Cosa si può fare quando non si riesce a vedere la persona famosa tra la folla... ci si arrampica su un albero... Così Zaccheo, pensando al percorso del cammino di Gesù e dei suoi discepoli, si arrampicò su un albero, nella speranza che le foglie lo nascondessero: era forse in imbarazzo per tutto questo?

Perché era così importante per lui poter vedere Gesù? Mi risparmi la domanda...

Gesù passò quindi davanti all'albero e semplicemente non proseguì, si fermò e vide Zaccheo sull'albero e gli rivolse la parola. Zaccheo non ebbe modo di dire nulla, ma Gesù gli disse prontamente: "Oggi vengo a casa tua!". Abbiamo sbagliato a sentire? Gesù non sapeva di non poter fare una cosa del genere? Era, per così dire, "proibito" dal rito, essere ospite di un doganiere. I doganieri erano infatti impuri a causa del loro lavoro e non potevano neanche entrare nel tempio. La

gente vicina a Gesù lo rimproverava e diceva: "Va da un peccatore!" Non capivano perché Gesù avesse scelto proprio questa persona dove andare come ospite e perché non rispettasse il confine sociale tra i puri e i peccatori.

Zaccheo era molto contento. Un suo grande desiderio stava avverarsi. Non solo poteva vedere bene Gesù, ma ora aveva una serata per parlare con lui in pace e tranquillità e per ascoltare il suo messaggio. E questa sera avrebbe portato a risultati alquanto sorprendenti! Se questa storia fosse avvenuta già nella giovane Chiesa, con i primi cristiani, allora (Zaccheo) avrebbe certamente detto: "Voglio essere battezzato". In questo modo si è convertito al messaggio di Gesù e questo comporta sempre delle conseguenze nella vita. Aveva evidentemente imbrogliato molte persone alla dogana e così le aveva rese povere e le aveva private dei loro giusti guadagni. Perciò alla fine della storia disse: Voglio restituire a tutte le persone che ho truffato quattro volte il loro denaro e dare anche ai poveri la metà dei miei beni.

Zaccheo cercava davvero Gesù, lo trovava e lo ascoltava. Poi ha tratto le sue conclusioni e non doveva essere facile per lui. Gesù riassume ciò con la parola "salvezza". Dice: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza"

Sono stati cioè guariti nel corpo e nell'anima, sono stati salvati dalle loro precedenti vite peccaminose. Poco fa avevo chiesto perché è così importante per Zaccheo vedere Gesù. La mia risposta è che probabilmente era davvero insoddisfatto della sua vita e della relativa ingiustizia. Voleva la pace in sé stesso e con i suoi vicini. Per questo ha cercato Gesù e ha poi tratto queste conseguenze di vasta portata. Ha "fatto tabula rasa", come si dice. Qui "salvezza" significa poter vivere più facilmente e indica anche un rapporto sempre indissolubile con Dio, cioè per la vita eterna.

Perché oggi la gente vuole credere in Dio? Perché Dita ha voluto essere battezzata?

Perché sanno di trovare la pace interiore nella fede e la sensazione che Dio ci veda e ci accompagni. La fede nel Dio misericordioso facilita l'accettazione di me stesso, l'amore per gli altri e la fiducia in Dio.

È così facile credere? Questa è una buona domanda, che per i prossimi culti...

Amen

Intenzioni

Dio misericordioso,

oggi veniamo a Te con molta gratitudine perché sentiamo sempre che Tu ti prendi cura di noi.

Quindi Ti chiediamo, e a Te affidiamo ciò che ci attende:

la nostra preoccupazione per il futuro dei nostri figli,

la nostra paura per coloro la cui salute è a rischio e che non osano partecipare agli eventi.

– Kyrie –

Ti chiediamo per Dita e la sua famiglia, che Tu accompagni e proteggi.

Ti preghiamo per coloro che Tu accompagni quest'anno alla Confermazione.

– Kyrie -

Ti portiamo le nostre preoccupazioni e Ti chiediamo per la vita nella nostra Comunità:
per i nostri gruppi e per chi è a noi vicino, che hanno dovuto a lungo rinunciare a dei ritrovi,
per coloro che non raggiungiamo con il nostro lavoro,
per chi si impegna al lavoro arrivando ai limiti delle proprie forze.

– Kyrie –

Ti portiamo le nostre preoccupazioni per i più poveri tra i poveri e Ti chiediamo
per tutti coloro che soffrono la fame,
per coloro che sono perseguitati e vivono in uno stato di guerra,
per quei paesi in cui manca un sistema sanitario efficiente e dove le persone
soffrono soprattutto a causa della pandemia.

– Kyrie –